Malzoni: lavoratori senza stipendio, si va verso lo sciopero

Scritto da Red.
Lunedì 10 Marzo 2014 11:51



AVELLINO – Vertenza Malzoni: verso lo sciopero i lavoratori della clinica di viale Italia per il mancato pagamento degli stupendi. Le organizzazioni sindacali Cgil Fp, Cisl Fp, Uil Fpl, e la Ugl – si legge in un comunicato – hanno chiesto un incontro con i vertici del Gruppo Malzoni da circa 10 giorni in merito al mancato pagamento degli stipendi ai lavoratori del Gruppo Malzoni per il mese di febbraio e saldo mese gennaio 2014 nonché per essere messi a conoscenza dei contenuti del progetto presentato all'Asl per il riconoscimento dei requisiti per l'accreditamento definitivo e le previsioni inerenti il mantenimento dei livelli occupazionali. Sinora, nonostante un ultimo sollecito, non è pervenuto alcun riscontro alla nostra richiesta e considerato che l'Asl sembra abbia provveduto al pagamento delle spettanze arretrate non si comprendono le motivazioni che inducono i vertici aziendali a non confrontarsi con le parti sociali. A tal proposito ed al fine di indire una mobilitazione del personale, che sino ad oggi ha dimostrato piena disponibilità ad accompagnare il difficile momento, abbiamo indetto per il giorno 13 marzo, dalle ore 13.30/14.30, presso la clinica Malzoni l'assemblea del personale dell'intero gruppo. Il senso di responsabilità sinora dimostrato dalle organizzazioni sindacali e dai lavoratori a tempo indeterminato ed interinali e la richiesta che sulla questione Malzoni ci fosse più chiarezza e trasparenza nell'azione delle parti interessate ci impongono di essere maggiormente incisivi ed incalzanti laddove per come si è caratterizzata la delicata questione diventa sempre più probabile il rischio che tra qualche tempo ci si possa trovare in situazioni emergenziali. Abbiamo interessato anche il prefetto ed il questore sulle nostre iniziative che potrebbero portare anche alla dichiarazione di sciopero laddove dovesse persistere il silenzio dei vertici del Gruppo anche in merito agli stipendi arretrati per tutti i lavoratori.